



07 GIU 2024

N. RC/.....

15024

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 6.4 del 7 / 07 GIU. 2024

Prot. RK/2024/0005815
del 07/06/2024

IL SINDACO

OGGETTO: ESECUZIONE DELLE OPERE
PROVISIONALI DI MESSA IN SICUREZZA DEL
PARAMENTO MURARIO E DELLE OPERE
PROSPETTANTI DI VIA DI PONZIANO E VIA GIANO
PARRASIO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE
OPERATIVA EMERGENZE E GRANDI EVENTI DEL

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

VALERIO SARCONE
VALERIO
SARCONE
06.06.2024
08:05:13
GMT+01:00

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
COORDINAMENTO E SVILUPPO

INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA

Ernesto Della
06.06.2024 10:34:18
GMT+01:00

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO ROMA XII

SALVATORE BUCCOLA

Salvatore Buccola
07.06.2024
10:43:54
GMT+01:00

VISTO

IL CAPO DI GABINETTO

ALBERTO STANCANELLI

Alberto
Stancanelli
07.06.2024
14:03:39
GMT+01:00

VISTO

LA SEGRETARIA GENERALE

ROSA IOVINELLA

ROSA IOVINELLA
07.06.2024
14:08:58
GMT+01:00

Premesso che:

il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 - con il quale è stato adottato il "Codice della Protezione Civile"- ha raccolto coordinato e semplificato, in un quadro organico e coerente, la normativa di Protezione Civile, richiamando, all'art. 1, le finalità a cui concorre il Servizio Nazionale della Protezione Civile, istituito con Legge 24.02.1992, n. 225, i principi fondamentali in materia di Protezione Civile e, all'art. 3, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile riconosciute al Sindaco in qualità di autorità territoriale di Protezione Civile;

il citato D.Lgs. n. 1/2018, all'art. 12, comma 5, attribuisce al Sindaco la responsabilità dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico degli enti locali", nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione Civile costituita all'interno dell'Ente;

l'articolo 30, comma 1 del d.lgs. n. 282/1995 recante "Codice della strada", prevede che "I fabbricati ed i muri di qualunque genere fronteggianti le strade devono essere conservati in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle strade ed alle relative pertinenze", mentre l'articolo 31, comma 1 del medesimo decreto legislativo prevede che "i proprietari devono mantenere le ripe dei fondi laterali alle strade, sia a valle che a monte delle medesime, in stato tale da impedire franamenti o cedimenti del corpo stradale, ivi comprese le opere di sostegno di cui all'art. 30, lo scoscendimento del terreno, l'ingombro delle pertinenze e della sede stradale in modo da prevenire la caduta di massi o di altro materiale sulla strada. Devono altresì realizzare, ove occorrono, le necessarie opere di mantenimento ed evitare di eseguire interventi che possono causare i predetti eventi";

l'art. 56 del Regolamento Generale Edilizio del Comune di Roma prevede che "Quando una casa, un muro o in genere qualunque fabbrica o parte di essa minacci pericolo, il proprietario, i conduttori o gli inquilini sono in obbligo di darne immediata denuncia al Comune e, nei casi di urgenza, provvedere a un sommario puntellamento. L'Ispettorato edilizio, ricevuta notizia che un edificio o manufatto presenti pericolo o che un lavoro sia condotto in modo da destare fondate preoccupazioni nei riguardi della pubblica incolumità, dopo un sommario accertamento indica al proprietario, o a chi per esso, i provvedimenti più urgenti da prendere. In caso di mancata

osservanza delle disposizioni indicate, il Comune, in seguito a relazione dell'Ispettorato stesso, e salvi i provvedimenti contingibili e urgenti richiesti a tutela della incolumità pubblica, fa intimare al proprietario l'ordine di provvedere senza ritardo alla riparazione ed eventualmente allo sgombero ed alla demolizione dell'edificio che minaccia rovina”;

Considerato che:

con prot. RK/12217 del 1° dicembre 2023 veniva acquisito il fonogramma dei VV.F. prot. 94763 di pari data che segnalava l'avvenuto “...crollo di una porzione di muratura di tufo e mattoni del muro di sostegno posto a monte di via Ponziano...”;

nel precitato fonogramma dei VV.F., veniva esplicita la necessità di “eseguire con ogni possibile urgenza una verifica di stabilità dell'intero muro di sostegno finalizzata alla definizione di tutti gli eventuali interventi di messa in sicurezza e consolidamento che il caso richiede” e che “dovrà essere realizzato un transennamento rigido idoneo a interdire il transito pedonale e veicolare nelle porzioni delle sottostanti via di Ponziano, Via Giano Parrasio e Via Segneri, così come indicato al personale della Polizia Locale intervenuto sul posto”;

con determinazione dirigenziale del Direttore del XII Gruppo Municipale Monteverde della Polizia Locale num. rep. VQ/889/2023 – prot. VQ/72142/2023 del 6 dicembre 2023, veniva disposta una disciplina di traffico provvisoria per il crollo del costone roccioso – muro di contenimento in via Giano Parrasio;

l'Ufficio Censimento Danni e Verifica Sicurezza Statica Edifici Privati del Dipartimento di Protezione Civile procedeva ad effettuare un sopralluogo in data 4 dicembre 2023, come evincibile dal verbale prot. RK/12457 del 07 dicembre 2023 – Pos. n. 86/2023, trasmesso con nota RK/12462 in pari data;

con nota RK/12538 dell'11 dicembre 2023 è stato richiesto alla Polizia Locale – XII Gruppo “Monteverde” l'accertamento di chi detiene la responsabilità e/o la proprietà del muro di sostegno in corrispondenza della via Giano Parrasio 33-35 (struttura in pietrame di tufo con archi e volte in mattoni), dei fabbricati ad un piano fuori terra ad uso residenziale ubicati in via Ambrogio Traversari n. 79 e 81b e del muro di sostegno della rampa di garage sito in via Ambrogio Traversari n. 81”;

con nota RK/12969 del 20 dicembre 2023 veniva richiesta la convocazione delle due Commissioni Permanenti di Roma Capitale per la verifica delle condizioni statiche degli edifici capitolini o in uso a Roma Capitale – in capo al Dipartimento Sviluppo e Coordinamento Infrastrutture e Manutenzione Urbana – e per la Sicurezza Statica Edifici Privati – in capo al Dipartimento Protezione Civile, convocate congiuntamente con nota QN/17553 del 19 gennaio 2024 del Dipartimento Sviluppo e Coordinamento Infrastrutture e Manutenzione Urbana;

alla data del sopralluogo della Commissione congiunta, l'area circostante il muro in oggetto risultava messa in sicurezza con transennamento rigido;

con nota RF/4150 del 17 gennaio 2024 (assunta a prot. RK/524 in pari data), l'Avvocatura Capitolina evidenziava la natura privata del muraglione di sostegno oggetto di crollo e invitava il Dipartimento Protezione Civile a predisporre, a carico del proprietario del manufatto, precipui atti di diffida alla messa in sicurezza e/o manutenzione dell'area;

facendo seguito ai lavori della Commissione congiunta di cui al verbale n. 2 del 24/01/2024 (RK 959/2024) per gli accertamenti sulle condizioni statiche relative al manufatto di cui in oggetto, nonché al verbale di sopralluogo dell'Ufficio Censimento Danni e Verifica Sicurezza Statica Edifici Privati prot. RK/12457 del 07/12/2023, ad esito del relativo procedimento amministrativo (avviato con nota RK/994 del 30 gennaio 2024) ed al riscontro sulle notifiche di avvio del procedimento ricevuto in data 7 maggio 2024 con nota RHQEA/25605 (assunta a prot. RK/4561 in pari data) dal XII Gruppo di Polizia Locale “Monteverde”, con determinazione dirigenziale del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale num. rep. RK/138/2024 - num. prot. RK/4690 del 9 maggio 2024, trasmessa con nota RK/4691 in pari data, anche ai fini delle successive notifiche, si è provveduto alla diffida nei confronti dei proprietari del precitato manufatto murario, identificati nel medesimo provvedimento, volta all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza dello stesso.

Tenuto conto che:

con nota prot. CQ/54091 del 6 maggio 2024 (assunta a prot. RK/4522 in pari data) la Direzione Tecnica del Municipio Roma XII, visto il notevole lasso di tempo intercorso dall'evento del crollo, avvenuto in data 1.12.2023, ha chiesto di "valutare la necessità di procedere comunque all'esecuzione immediata dei lavori di messa in sicurezza, senza indugio alcuno, nelle more della conclusione del suddetto procedimento amministrativo; ciò proprio al fine di scongiurare ulteriori pericoli per la pubblica e privata incolumità, di eliminare i disagi sofferti dai cittadini, ripristinando le normali condizioni di viabilità e di sicurezza nelle strade interessate al crollo";

anche facendo seguito alla predetta nota del Municipio Roma XII, al fine di monitorare lo stato del predetto muro, la Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati, integrata con i rappresentanti della U.O. Dissesto Idrogeologico del Dipartimento Coordinamento Infrastrutture e Sviluppo Manutenzione Urbana e dell'Ufficio Rischi Geologici del Dipartimento Protezione Civile, è stata convocata con nota RK/4669 del 9 maggio 2024, per il giorno 13 maggio 2024;

con nota RK/4667 del 9 maggio 2024 è stato richiesto all'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) un necessario supporto tecnico-scientifico teso al riscontro di movimenti del paramento murario dei tre contrafforti ad arco eventualmente verificatisi a partire dal 10.01.2024, data dell'ultimo rilievo laser scanner eseguito;

la predetta Commissione ha prodotto il verbale n. 6/2024 relativo al sopralluogo effettuato presso il citato manufatto murario, trasmesso alle Amministrazioni e alle strutture di Roma Capitale interessati con prot. RK 4768 del 13 maggio 2024, anche al fine di poter condividere le prossime azioni, in ragione di quanto espresso dalla stessa Commissione.

Rilevato che:

nel citato verbale n. 6/2024, la Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati:

a) ha evidenziato come sia stato predisposto un rilievo laser-scanner dei tre contrafforti ad arco interessati dal movimento, a cura dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) per il 17 maggio 2024, funzionale alle successive opere di messa in sicurezza e all'eventuale evoluzione dei movimenti in atto;

b) visto il lasso di tempo trascorso dall'evento, ha dichiarato che non si può escludere, di fronte a fenomeni calamitosi, da intendersi anche quali eventi atmosferici di particolare intensità, una possibile rottura fragile ed improvvisa del muro, che impone un intervento urgente di messa in sicurezza;

nella citata determinazione dirigenziale del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale num. rep. RK/138/2024 è espressamente previsto che "ai fini dell'ottemperanza alle disposizioni di diffida, qualsiasi apprestamento che determini una messa in sicurezza 'temporanea', che deve essere comunque realizzata ove ciò si renda necessario, non concretizza l'effettiva esecuzione o attuazione delle disposizioni provvedimentali, ma costituisce solo una condizione propedeutica ai tempi rigorosamente necessari alla realizzazione di quelle opere o interventi risolutivi atti, solo quest'ultimi, all'eliminazione definitiva del pericolo per l'incolumità delle persone";

dal verificarsi dell'evento franoso che ha interessato l'opera muraria, i privati proprietari dello stesso non hanno realizzato alcuna opera di messa in sicurezza, neanche temporanea;

a seguito delle valutazioni assunte dalla Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati ad esito del sopralluogo del 13 maggio 2024, nelle more dell'ottemperanza alla diffida di messa in sicurezza disposta con la predetta determinazione dirigenziale del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale num. rep. RK/138/2024, non potendosi escludere che fenomeni meteorici possano assumere carattere temporalesco tale da essere assimilabili ad eventi calamitosi, appare necessario procedere con urgenza alla realizzazione quantomeno di opere provvisoriale di messa in sicurezza del paramento murario e delle opere prospettanti di via di Ponziano e via Giano Parrasio, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica;

Dato atto che:

in data 17 maggio 2024 l'ISPRA ha effettuato rilevazioni richieste con la nota RK/4667 del 9 maggio 2024, riscontrando, con nota n. 0030276/2024 del 30 maggio 2024 (assunta a prot. RK/5507 del 31 maggio 2024), che, con riguardo al rilievo "effettuato in corrispondenza dei tre contrafforti situati all'incrocio delle vie di Ponziano e Paolo Segneri", rispetto ad un altro effettuato in data 10 gennaio 2024, "pur evidenziando che, in un range decimetrico, tutta l'area dei 3 contrafforti risulta non essersi mossa nel tempo intercorso tra i due rilievi, non è possibile escludere movimenti di entità inferiore, millimetrici o di qualche cm" e che "l'area in esame nonostante negli ultimi 4 mesi non evidenzi movimenti macroscopici in atto, mantiene comunque un profilo ad alto rischio da fenomeni di crollo per cui, nel momento in cui si provvederà alla realizzazione di opere per la messa in sicurezza dell'intero versante, si dovrà procedere attivando tutte le precauzioni del caso";

La concomitanza della valutazione della Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati contenuta nel verbale n. 6/2024 e trascritta alla lettera b) del precedente "rilevato", congiunta alle risultanze delle rilevazioni effettuate dall'ISPRA riassunte nel precedente capoverso, rendono evidente che il procedimento ordinario – alla luce dei tempi occorrenti ai privati per realizzare le opere provvisionali- non è più idoneo a realizzare tempestivamente l'interesse pubblico, rendendosi necessari provvedimenti extra ordinem capaci di imprimere la giusta accelerazione alla realizzazione di opere provvisionali, finalizzate a prevenire e contenere i danni per la pubblica e privata incolumità che potrebbero derivare dal potenziale ulteriore cedimento delle opere menzionate; tanto anche in considerazione della stagione estiva durante la quale, sebbene gli eventi meteorici potrebbero diventare meno ricorrenti, si innalza la probabilità della loro natura impulsiva e violenta, capace di trasformare un comune temporale in un evento cataclismatico, in ragione delle piogge cumulate in brevissimo lasso di tempo;

i provvedimenti extra ordinem, di cui all'articolo 54 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, quando rivolti a persone determinate –come nel caso che qui ci occupa- in caso di non ottemperanza all'ordine impartito, sono suscettibili di azione sostitutiva in danno degli obbligati, potendo il sindaco disporre che si provveda d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui siano incorsi;

Preso atto che:

ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 4, secondo periodo, in data 5 giugno 2024 con prot. RK/5691, è stata data la preventiva comunicazione al Prefetto.

Visti:

il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico degli enti locali" e, in particolare, l'art. 54;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 7, ai sensi del quale, in presenza di particolari esigenze di celerità del procedimento, è possibile non procedere a dare comunicazione di avvio del procedimento;

il D.M. 17 gennaio 2018 (NTC 2018) e la Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP.;

lo Statuto di Roma Capitale approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 8 del 7 marzo 2013 e s.m.i.;

gli artt. 56 e 94 del Regolamento Generale Edilizio del Comune di Roma;

l'art. 67 del Regolamento del decentramento amministrativo di Roma Capitale;

gli artt. 30 e 31 del d.lgs. n. 282/1995 recante "Codice della strada";

per le motivazioni sopra riportate e al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica con riguardo al possibile, ulteriore cedimento di altre porzioni dell'opera muraria del paramento murario e delle opere prospettanti di Via di Ponziano (alt. civ. 15) e Via Giano Parrasio (alt. civv. 33-35), già interessata da un crollo parziale il 1 dicembre 2023, in ragione di quanto evidenziato dalla Commissione Sicurezza Statica Edifici Privati nel sopralluogo svolto il 13 maggio 2024 e dei risultati delle rilevazioni effettuate

dall'ISPRA in data 17 maggio 2024, che hanno rilevato come non si possa escludere, di fronte a fenomeni calamitosi, una possibile rottura fragile ed improvvisa del muro, che impone un intervento urgente di messa in sicurezza, nelle more della messa in sicurezza definitiva della medesima opera da parte dei privati proprietari, come diffidati in tal senso dalla determinazione dirigenziale del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale num. rep. RK/138/2024 - num. prot. RK/4690 del 9 maggio 2024, l'esecuzione di opere provvisoria di messa in sicurezza del predetto paramento murario,

ORDINA

ai proprietari dell'opera muraria e delle opere prospettanti di Via di Ponziano (alt. civ. 15) e Via Giano Parrasio (alt. civ. 33-35), come identificati nella determinazione dirigenziale del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale num. rep. RK/138/2024 - num. prot. RK/4690 del 9 maggio 2024, di provvedere all'esecuzione delle precitate opere provvisoria entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla notificazione del presente atto.

AVVERTE

il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ed è reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Capitolino on line e con la pubblicazione sul sito internet istituzionale di Roma Capitale, essendo la notifica al proprietario mero elemento di integrazione dell'efficacia agli effetti della decorrenza del termine di esecuzione sopra assegnato e delle eventuali sanzioni di legge, previste per inottemperanza.

DISPONE

che il Gruppo XII della Polizia Locale di Roma Capitale provveda alla notifica della presente Ordinanza ai proprietari dell'opera muraria e delle opere prospettanti di Via di Ponziano (alt. civ. 15) e Via Giano Parrasio (alt. civ. 33-35), come identificati nella determinazione dirigenziale del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale num. rep. RK/138/2024 - num. prot. RK/4690 del 9 maggio 2024, dandone comunicazione alla Prefettura di Roma, a tutti gli Uffici capitolini interessati;

che il Gruppo XII della Polizia Locale di Roma Capitale provveda al controllo dell'ottemperanza al presente provvedimento e, in caso di inottemperanza, fatte salve le procedure sanzionatorie di Legge, rediga apposito verbale di constatazione, mettendolo a disposizione del Dipartimento per il Coordinamento e Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana e del Municipio XII, per l'avvio delle procedure di esecuzione sostitutiva e in danno degli obbligati;

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che a fronte dell'inottemperanza da parte dei destinatari della presente ordinanza, il Dipartimento per il Coordinamento e Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana e il Municipio Roma XII, provvedano, d'ufficio in sostituzione dei proprietari obbligati, all'esecuzione delle opere provvisoria di messa in sicurezza del paramento murario e delle opere prospettanti di via di Ponziano e via Giano Parrasio, trasmettendo successivamente agli uffici capitolini preposti alle entrate la documentazione necessaria alla attivazione delle procedure di recupero coattivo delle spese anticipate.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa – a cura di chi resta onerato per la notifica – alla Questura di Roma, al Comando Provinciale dei Carabinieri, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e alla Regione Lazio-Direzione regionale "Emergenza, protezione civile e NUE 112".

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 recante il "Codice del Processo Amministrativo", ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni.

Il Sindaco
Roberto Gualtieri



Roberto
Gualtieri
07.06.2024
14:18:18
GMT+01:00